

## Raccontiamo i MAP

Dopo il piano C.A.S.E., in questo scorcio di giugno abbiamo ancora una sigla da raccontare, per completare il discorso sulle sistemazioni offerte a chi deve attendere la ricostruzione. Sono i nuovi MAP, i Moduli abitativi provvisori che inizieremo a costruire dai primi di luglio. Il mese che si conclude porta altre novità: da domenica ha riaperto in parte il centro dell'Aquila, mentre questo martedì alla Camera il Decreto Abruzzo è diventato legge. Continuano le scosse, ma anche le verifiche di agibilità degli edifici, che sono in fase di conclusione, e negli stabili controllati dai tecnici della Protezione Civile dormiranno a luglio i Capi di Stato e di Governo riuniti per il G8. Intanto continua il progetto della ricostruzione e per questo oggi vi spieghiamo come, dove, per chi realizziamo i MAP. Ci siamo impegnati a non far passare dalle tende ai container chi deve ricostruire casa. Se le C.A.S.E. sono la soluzione per l'Aquila e dintorni, dove lo spazio edificabile è limitato e si vive spesso in condominio, i MAP sono per i comuni del 'cratere' dove si vive in piccole case. Sono 1.800 villini indipendenti, a schiera o bifamiliari, tutti con un piccolo spazio esterno e costruiti su basamenti per garantire una superficie di appoggio continua e sicura. Potete vedere dalle foto che ci avete mandato e nelle immagini di queste pagine la differenza tra i nuovi Moduli prefabbricati, sicuri e confortevoli, e le vecchissime "casette di legno", che pure ancora resistono in alcuni paesi fin dal terremoto del 1915. Chi dovrà trasferirsi si sposterà in media 500 metri dalla vecchia residenza. I comuni prepareranno le strade, i parcheggi, l'illuminazione. Sempre i comuni sceglieranno se e come intonacare le case per integrarle nel quartiere. Ogni famiglia, a cominciare da chi abita in montagna, avrà prima del freddo la propria abitazione provvisoria dotata di cucina, acqua calda e riscaldamento. E sono 800 i MAP già donati da regioni, province e aziende private, che dimostrano ancora una volta solidarietà all'Abruzzo.

Il tema della casa rimane al centro delle domande che quotidianamente ci rivolgete e in questo numero, come sempre dalle pagine di "Abruzzo e noi", cerchiamo di darvi risposte concrete sull'argomento, a partire dai MAP, i nuovi Moduli abitativi provvisori, noti come "casette di legno", che in realtà sono molto di più. Ci sono arrivate nuove richieste sui contributi per le riparazioni e vi rispondiamo a pagina 4. Vi ricordiamo che questa newsletter è realizzata per voi, insieme a voi: continuate quindi a scriverci e a inviarci sms.



**Dite la vostra...** Per contributi, osservazioni, testimonianze, vi ricordiamo che potete telefonarci dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.00.

**Numeri telefonici** 803.001 - 06.828.881

Se avete segnalazioni rapide per la nostra redazione, c'è la possibilità di inviare anche brevi sms a cui risponderemo su queste pagine e sul sito della Protezione Civile.

**Numeri sms**

da cellulari Tim 44001

da altri operatori 339.99.44.001

E' sempre disponibile anche la casella di posta [abruzzoenoi@protezionecivile.it](mailto:abruzzoenoi@protezionecivile.it)

## Sommario

| Sommario                                                         |   |
|------------------------------------------------------------------|---|
| MAP e dintorni: le opere di urbanizzazione                       | 2 |
| Cosa sono i MAP                                                  | 2 |
| Cosa sono i basamenti                                            | 2 |
| Le donazioni                                                     | 3 |
| Le vostre domande... Sulla sicurezza                             | 3 |
| La situazione abitativa dopo il terremoto della Marsica del 1915 | 4 |
| Le vostre domande... Riabitare                                   | 4 |

## MAP e dintorni: le opere di urbanizzazione

I nuovi moduli abitativi temporanei, anche se di legno, richiedono nuovi servizi ed opere di urbanizzazione nelle aree dove sorgeranno. Vanno anche preparati i terreni e le aree vanno innanzitutto livellate per la sistemazione delle piattaforme su cui poggiano le nuove strutture. I 48 comuni che ospiteranno le abitazioni selezionano le imprese per la realizzazione delle infrastrutture. In alcuni casi le abitazioni, come a Villa Sant'angelo, andranno a costituire un vero e proprio nuovo quartiere, in altri le nuove costruzioni in legno si affiancheranno a quelle già presenti nel paese. I lavori da fare sono comunque numerosi ed importanti: costruzione di strade, nuovi parcheggi e marciapiedi, rete idrica, elettrica e fognaria oltre che la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione del gas e d'illuminazione. I comuni sono stati invitati, dal Vice Commissario delegato per l'emergenza Abruzzo e

dalla funzione che si occupa di strutture e infrastrutture, post-emergenziali, a procedere con la progettazione e i lavori per i basamenti dei moduli abitativi e delle relative opere di urbanizzazione.

Al momento i siti scelti sono oltre 80, visto che in ogni comune può esserci più di un'area scelta. Fino al 22 giugno i comuni hanno inviato i loro progetti alla Di.Coma.c. – la Direzione di Comando e Controllo di Coppito, così una volta aggiudicata la gara per la fornitura e posa in opera dei moduli, sarà possibile anche realizzare le opere necessarie nelle aree già servite.

Le urbanizzazioni daranno alle località la stessa qualità urbana che i centri avevano prima del 6 aprile.



### Cosa sono...

#### **I Map**

*I Moduli abitativi provvisori, anche detti MAP, sono le abitazioni che verranno realizzate nei comuni colpiti dal terremoto, a parte l'Aquila, e destinati a tutti coloro che hanno la casa con inabitabilità di tipo E o F.*

*Il 18 giugno è uscito il bando, che si chiuderà il 1° luglio, per la selezione delle imprese che forniranno le case in legno di diversa metratura: 40mq per una persona, 50 o 70 mq per i nuclei familiari che vanno da due a sei persone. Per le famiglie più numerose, invece, verranno montati dei moduli speciali. In base ad ogni singolo progetto variano anche le misure, larghezza e lunghezza, per le abitazioni della stessa superficie. Questo perché si è pensato di differenziare gli alloggi, per caratterizzarli sia all'interno che all'esterno. Le abitazioni saranno accessibili*

*anche alle persone diversamente abili e al loro interno saranno rifinite e dotate di cucina, servizi sanitari, riscaldamento, acqua, elettricità e linea telefonica. I MAP oltre che confortevoli sono attenti alla sicurezza, infatti le loro pareti in legno sono isolanti, trattate per resistere all'umidità e al fuoco. Per quanto riguarda l'esterno i moduli saranno dotati di infissi e grondaie. C'è a disposizione un piccolo spazio verde oltre all'ingresso con portoncino e un parcheggio. Verranno realizzati i marciapiedi e sarà asfaltata la strada dove non ci sono già.*

*1.800 il numero delle abitazioni necessarie, di cui fino a 1.500 saranno fornite dalle imprese che si aggiudicheranno la gara. Le abitazioni del bando sorgeranno su 80 aree individuate dai comuni e validate dalla Protezione Civile, per un totale di 10 lotti.*

### Cosa sono...

#### **I basamenti**

*Le case di legno sono costruite su piastre spesse 20-25 cm, opportunamente armate e di diverse dimensioni, che servono a distribuire il peso delle abitazioni, contribuendo così ad ottenere una maggiore stabilità. Per le bifamiliari i basamenti saranno in un unico blocco. La piastra poggierà su un terreno stabilizzato. Il riempimento varia in base all'altezza necessaria a portare al livello della strada l'ingresso delle abitazioni. Nelle piastre vengono inseriti, secondo il posizionamento dell'angolo cottura e degli scarichi di ogni casa, i tubi per gli allacci di servizi come quello idrico, elettrico, del gas e fognario. Saranno i comuni a selezionare le ditte che progetteranno e realizzeranno le fondazioni dei prefabbricati in legno.*

## Le donazioni

Il Dipartimento della Protezione Civile può accettare in base all'art.12 dell'ordinanza n.3782 del 17 giugno 2009, donazioni per la realizzazione dei moduli abitativi provvisori.

Saranno 800 i moduli abitativi provvisori per i cittadini che risiedono nei 48 comuni del cratere sismico, esclusa l'Aquila, offerti da istituzioni, fondazioni, associazioni e imprese.

Trento ha già donato 34 prefabbricati per i Comuni di San Demetrio e 93 per Villa Sant'Angelo (AQ), in grado di accogliere oltre 500 persone, come definito nel Protocollo d'Intesa firmato l'8 maggio dalle Province di Trento e L'Aquila, insieme ai Comuni interessati.

Anche la Provincia Autonoma di Bolzano è stata solidale con 50 prefabbricati per il Comune di Ocre. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha già destinato quindici moduli abitativi al Comune di Fossa. In queste zone si prevedono tempi

brevi per l'avvio della fase di montaggio, fissata infatti per il mese di luglio. La cittadina di Onna, anche se frazione del Comune dell'Aquila, in cui viene realizzato il progetto



C.A.S.E., ha chiesto di adottare la soluzione dei prefabbricati in legno, più simili alle abitazioni del piccolo centro e quindi più familiari agli abitanti.

Entro il 15 settembre i suoi trecento

abitanti riceveranno 91 case in legno, donate dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Croce Rossa Italiana, che garantiranno agli abitanti di uno dei centri più dura-

mente colpiti dal terremoto la possibilità di vivere in case sicure e funzionali. Per consentire alla persone di lasciare le tendopoli prima della stagione invernale, sono stati donati o finanziati anche asili nido, scuole, poliambulatori, un complesso per bambini diversamente abili, una tensostruttura per l'università e una cittadella scolastica.

I moduli abitativi sono di solito ideati e realizzati per rispondere alle esigenze della vita ad alta quota: un motivo

in più per capire lo spirito d'iniziativa di tutte le regioni e province autonome, tipicamente montane, che contribuiscono alla costruzione di sistemazioni provvisorie in legno.

## Le vostre domande... Sulla sicurezza

### 1 - Se sono in tenda e c'è una scossa sono al sicuro?

In tenda sei al sicuro come se fossi all'aperto, non può succederti nulla, infatti come sai, il rischio è legato alla possibilità di essere colpiti da qualcosa.

### 2 - Cosa devo fare se si verifica una scossa?

Nel caso ti trovi in tenda puoi rimanere lì.

### 3 - Cosa devo fare se sono già rientrato a casa, visto che è risultata agibile?

Se sei in casa e c'è una scossa forte devi adottare le norme di comportamento adeguate: cerca riparo nel vano di una porta o sotto un tavolo. Non precipitarti per le scale. Una volta che il terremoto è finito, se vuoi puoi uscire in strada, ma prima ricordati di metterti le scarpe e chiudere il gas.

### 4 - La mia casa è ancora sicura anche se si verificano altre scosse?

Se la tua casa è risultata agibile, dai controlli realizzati dopo la scossa del 6 aprile, è sicura anche se si verificano altre scosse di intensità uguale o inferiore.

### 5 - I puntellamenti rendono sicuri gli edifici?

I puntellamenti sono il primo intervento di messa in sicurezza ed evitano possibili crolli o distacchi di parti consistenti di muratura degli edifici. L'area intorno alla struttura puntellata diventa più sicura e l'edificio viene salvaguardato. È necessario poi eseguire uno studio sull'intera struttura per un eventuale successivo consolidamento definitivo.

### ***Da decreto a legge: le tappe del decreto legge per l'Abruzzo***

**23 aprile 2009** - Il Consiglio dei Ministri approva il decreto legge n.39;

**28 aprile 2009** - Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le misure contenute nel decreto n.39 entrano in vigore fino alla data della sua conversione in legge;

**21 maggio 2009** - Dopo aver modificato il testo del provvedimento, il Senato gli dà il via libera e lo trasmette alla Camera;

**23 giugno 2009** - La Camera approva in via definitiva il testo del provvedimento con le modifiche introdotte dal Senato.

*Il decreto legge per l'Abruzzo oggi è legge. Entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.*

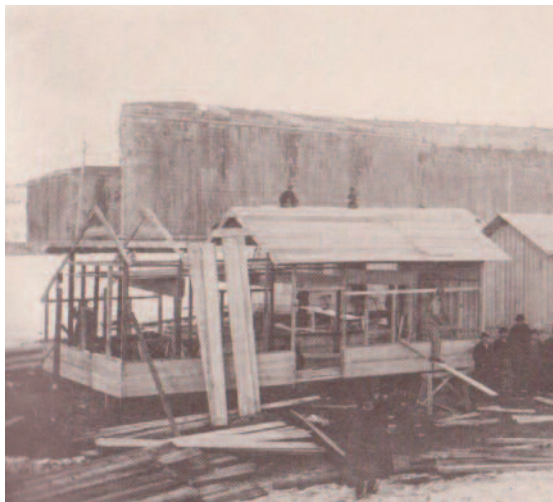


# La situazione abitativa dopo il terremoto della Marsica del 1915.

"(...) Urge provvedere, perché il disastro è immane in tutta la conca del Fucino (...)" queste le parole inviate con un telegramma il 15 gennaio da S.E. Visocchi al commissario Zammarano del Ministero dell'Interno. Il

mattino del 13 gennaio 1915, alle ore 07.53, una violenta scossa di terremoto che raggiunge l'XI grado Mercalli (magnitudo 7.0), getta nella desolazione la regione Marsicana,

mietendo 30.000 vittime. L'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale rende l'opera di ricostruzione ancora più complicata. Nonostante la gara di solidarietà per aiutare la popolazione, i difficili rapporti internazionali costringono l'allora Presidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Salandra, a rifiutare sussidi esteri di qualsiasi natura. La deci-



sione ritarda così la costruzione delle prime baracche, realizzate con l'insufficiente legname estratto dalle macerie. Il Genio Civile e le Autorità Comunali procedono quindi alla requisizione del legname per la

costruzione di "baracche realizzate a titolo precario", come assicura il decreto dell'11 febbraio 1915 di Re Vittorio Emanuele III. Si tratta di cassette asismiche di un solo piano, con il tetto spiovente, muri

sottili di 32 metri quadrati, senza riscaldamento, pavimento e bagno. Le baracche, che ospitano spesso fino a due nuclei familiari, non a solo uso abitativo, ma si utilizzano anche per i servizi sociali. Tra il 1916 e il 1920 ne vengono costruite diecimila in 38 comuni tra Avezzano e Balsorano e, di queste, un migliaio sono ancora oggi in piedi.

## Le vostre domande... Riabitare

**1 - Sono proprietario di una seconda casa di tipo B (o C) che sorge in uno dei comuni colpiti dal terremoto ma non sono residente in queste zone. Ho diritto al contributo economico per la riparazione previsto dall'ordinanza n.3779?**

Sì. L'importante è che la seconda casa o l'immobile ad uso non abitativo (es. negozio) si trovino in uno dei comuni colpiti dal terremoto. Se una perizia tecnica dimostra la causalità diretta tra il danno subito e gli eventi sismici, i contributi sono riconosciuti anche per gli immobili situati fuori "cratere".

**2 - La mia casa è agibile con esito A e vorrei riparare da solo - senza chiamare un'impresa - i piccoli danni che ha subito. Posso ottenere lo stesso il contributo economico previsto dall'ordinanza n.3778?**

No, devi affidarti ad una ditta. Il contributo economico viene con-

cesso solo se presenti al Sindaco una comunicazione di inizio attività. Devi allegare anche un preventivo di spesa della ditta che fa i lavori, sottoscritto da te per accettazione.

**3 - Quando saranno pronte le "cassette di legno"?**

Dalla data di aggiudicazione dei lavori, le imprese consegneranno "chiavi in mano" il 50% dei Map, moduli abitativi provvisori, entro 30 giorni e l'altra metà, entro 60. Si prevede che il primo gruppo di "cassette di legno" sia pronto entro fine agosto e il secondo, entro la prima metà di settembre.

**4 - A chi sono destinate le "cassette di legno"?**

I MAP, moduli abitativi provvisori, sono destinati a chi aveva residenza in una casa classificata come E o F. Potranno essere usati solo come funzioni abitative principali e non potranno essere adibite né a seconde case né ad immobili ad uso non abitativo.

**Presidenza  
del Consiglio dei Ministri**

**Dipartimento  
della Protezione Civile**

**UFFICI E RIFERIMENTI APERTI  
AL PUBBLICO PRESSO LA  
SCUOLA GUARDIA DI FINANZA  
A COPPITO**

**MINISTERO BENI CULTURALI URP**

tel.0862/313381 - 0862/319097  
fax 0862319121

Lu - Ve dalle 9 alle 17

**MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI**

Provveditorato Regionale alle  
Opere Pubbliche

Lazio-Abruzzo-Sardegna

Tel. 0862/440254 - Fax 0862/26010

Lu - Ve dalle 9 alle 17

**GUARDIA DI FINANZA**

Emergenza

117 o 3204309139

Comando Regionale

0862/34961

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**  
1515

Sala Operativa Regionale

0862/42890

**AVVOCATURA DISTRETTUALE  
DELLO STATO**

Tel. 0862/23075 - Fax 0862/410918

[aquila@avvocaturastato.it](mailto:aquila@avvocaturastato.it)

Lu - Ve dalle 9 alle 17

**RAGIONERIA TERRITORIALE  
DELLO STATO**

Tel. 0862/471218 - Fax 0862/471950

Lu - Ve dalle 9 alle 17

**PROVINCIA** Ufficio Presidenza

Tel/Fax 0862420756

[presidenza@provincia.laquila.it](mailto:presidenza@provincia.laquila.it)

Lu - Ve dalle 9-18

**CAMERA DI COMMERCIO**

Centralino 0862/6671

[affari.general@aq.camcom.it](mailto:affari.general@aq.camcom.it)

Lu - Ve dalle 9 alle 17

**AGENZIA DEL TERRITORIO**

Segreteria

0862/361060 - 0862/311846

[dr.abruzzo-molise@agenziaterritorio.it](mailto:dr.abruzzo-molise@agenziaterritorio.it)

Lu - Ve dalle 9 alle 17

**ANAS** Segreteria

Tel. 3358450125 - fax 0862/317857

Lu - Gio dalle 9 alle 16 Ve dalle 9 alle 14

**INAIL**

[aquila@inail.it](mailto:aquila@inail.it)

Lu - Ve dalle 9 alle 18

stampa: tipografia Guardia di Finanza

**[www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it)**